

LA STAMPA

VERBANO CUSIO OSSOLA

30 Gennaio 2020

Addio a padre Ezio Viola, il rosminiano che raccolse le ultime poesie di Clemente Rebora

Aveva 96 anni e viveva al colle Rosmini a Stresa

Luca Gemelli

STRESA – È morto martedì sera all'età di 96 anni al colle Rosmini padre Ezio Viola, rosminiano che da giovane chierico tra il 1956 e 1957 ha assistito a Stresa il sacerdote e poeta mistico Clemente Rebora negli ultimi due anni della malattia, che gli aveva provocato una paralisi. Non era mai diventato sacerdote, ma tutti lo chiamavano padre.

«Con padre Viola, che lo assisteva, Rebora si confidava e fu proprio il nostro confratello a raccogliere le ultime poesie di Rebora, tra le quali “Il pioppo”, composizione poi divenuta celebre dopo che Papa Francesco la citò in un discorso al Parlamento europeo nel 2014» racconta padre Umberto Muratore, direttore del Centro internazionale di studi rosminiani.



Ezio Viola aveva compiuto gli studi di teologia e per molti anni aveva seguito come direttore le scuole elementari dell'istituto Rosminiano di Torino. «Aveva un carattere paterno, sempre ottimista e con i tratti da gentiluomo» ricorda Muratore. Nel 1980 padre Viola aveva raccolto i suoi ricordi dei due anni trascorsi a fianco di Rebora in un diario «Mania dell'eterno», un racconto toccante delle sofferenze di Rebora, che però si affidava a Dio. Nonostante l'età avanzata, stava lavorando a un altro libro dedicato a Rebora, quasi pronto per essere pubblicato.

Il funerale si svolgerà oggi (giovedì 30) alle 15 al collegio Rosmini di Stresa. La scomparsa del religioso ha destato commozione. Molti i ricordi della sua capacità di ascoltare e aiutare.